

AXS M31

bio-formulazione avanzata per l'agricoltura

www.axsm31.com



TUTELA E SALVAGUARDIA
DELL'AGRICOLTURA, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

NEWSLETTER del 19 settembre 2005

DISTANZE SUPERABILI

“Nel 1905, un impiegato ventiseienne dell'ufficio brevetti di Zurigo rivoluziona il mondo della fisica. Il suo nome è Albert Einstein.

Cinque anni prima, ha già provato a ottenere un dottorato in fisica, ma è stato respinto. Non è un accademico e si occupa di brevetti perché nel frattempo ha messo su famiglia e deve mantenerla.

Almeno dall'età di 16 anni, il "fisico dilettante" Einstein è assillato da una certa immagine: quella della corsa di fianco a un raggio di luce...”

E' ciò che leggiamo sulle pagine dei giornali quale occasione di riflessione sul contributo scientifico e sull'eredità intellettuale di Einstein.

La sua storia ci rivela l'aspetto umano con tutte le difficoltà incontrate affinché le sue teorie fossero accolte da chi deteneva il potere politico e scientifico del tempo, ma ci rivela anche i lati più oscuri, quei modi e quelle storture che la logica del potere allora come adesso mette in atto; situazioni che purtroppo continuano a ripetersi.

Similarmente, nel 1981, un abile artigiano trentanovenne di Trento rende pubblica la sua scoperta risalente al 1956, legata al superamento della velocità luce. Il suo nome è Alessandro Mendini.

Da quel momento inizia per lui un calvario di torture psicologiche ed economiche attuate da chi voleva la formula per acquisirne la paternità.

Fin dall'età di 14 anni, mette a frutto intelligenza e sapere meravigliando coloro che seguivano dal vivo le sue sperimentazioni.

La capacità di attingere a ciò che lui definisce “intelligenza di base” gli permette di riformulare dal punto di vista della fisica, della chimica, della biologia e di altri campi, quelli che possiamo definire “i nuovi paradigmi della scienza” tra cui quello del superamento della velocità della luce.

Nel 1981 chiede la concessione di un brevetto per invenzione industriale del suo “liquido bio-dinamico a onde composte per strutture vegetali a fusto” e nel 1982 progetta un sistema per la produzione di energia termica alternativa presentato alla Provincia Autonoma di Trento.

Ostacoli e blocchi continuano regolarmente, mascherati dall'antitesi con i dettami della scienza codificata, ma in realtà, effetto del demone del potere: *la forza egoistica dei “potenti” che diventa autodistruzione*. Disconnessa dal sapere e dall'intelligenza, linee di Madre Natura, resistente ai cambiamenti che minano “i privilegi della poltrona” e immeritate conquiste, opposta alla forza creativa, dovrà essere riscattata dalle giovani generazioni. Fonte di preoccupazione per il ricercatore, proprio perché al

superamento di tale forza vede legato il miglioramento della vita sul pianeta.

Ciò porta a delle riflessioni:

la legge dell'equilibrio vige nell'universo. Pensiamo al mare, grande stabilizzatore, dove ogni forma vivente ha una specifica funzione di filtraggio, senza alcuna sopraffazione come contrariamente fa l'uomo che invece "mangia tutto"; se ci riteniamo così evoluti, perché ci stiamo "mangiando" il pianeta ?

Perché il ricercatore Alessandro Mendini può disporre di energia, in quantità illimitata e sproporzionata alla personale necessità, se non proprio per ricreare l'equilibrio del pianeta che l'uomo ha distrutto?

Può egli affidare il suo sapere a un potere distruttivo?

Come possiamo pensare di aprirci all'era spaziale, se la teoria più moderna (la relatività di Einstein) risale a 100 anni fa e si vuole ignorare che il ricercatore Alessandro Mendini lavora su frequenze che superano la velocità della luce ?

Cosa aspettano le organizzazioni politiche mondiali come la FAO, che sono a conoscenza dei benefici della sua formulazione, ad intervenire a favore della fame nel mondo?

Perché nonostante l'allarme dato dal ricercatore, ancora negli anni '80, circa la proliferazione di virus ed epidemie, non si sono messi in atto gli interventi riparativi da lui prospettati?

Ora, e non solo nella pandemia dei polli, i virus si sono "organizzati" generando una situazione di gravità che ha indotto il ricercatore a mettere gratuitamente a disposizione, nonostante gli elevati costi, un bonificatore per il terreno che stabilizza la fauna microbica riequilibrando l'habitat.

Si tratta di una nanotecnologia nata da studi avanzatissimi nel campo della microbiologia, disinquinante ed unica al mondo.

Nell'ottobre del 1947, Einstein scriveva alle Nazioni Unite le seguenti parole: " Siamo intrappolati in una situazione in cui la terribile insicurezza che regna nel nostro mondo minaccia oggi qualunque cittadino di qualunque paese, i suoi figli e il suo lavoro di una vita. Il progresso dello sviluppo tecnologico non ha accresciuto la stabilità e il benessere dell'umanità. A causa della nostra incapacità di risolvere il problema dell'organizzazione internazionale, esso ha di fatto acuito i pericoli che minacciano la pace e l'esistenza stessa dell'umanità".

E ancora affermava: "Il progresso della scienza presuppone la possibilità di comunicare senza alcuna restrizione tutti i risultati e tutti i punti di vista: questa libertà di comunicazione è indispensabile per lo sviluppo e la diffusione della conoscenza scientifica".

Questi cento anni di storia cosa ci insegnano?



$$E = mc^2$$



$$E = fv \ 28K \times K \times L \ 103 \times m^3$$

Richieste: info@axsm31.com

Assistenza tecnica: andreturri@axsm31.com

Assistenza scientifica: silvanazambanini@axsm31.com